

PARROCCHIE & Co

di Giulia Sarti

PARROCCHIA SANTA CROCE

Festa in maschera dei ragazzi e ragazze Cresima e Cresimati del Vicariato. Presso l'area feste "il Sorbetto" a Castelnuovo Misericordia **Giovedì 27 febbraio** dalle 18 alle 21.30. Quota di partecipazione 5 euro. Iscrizioni entro dom 23/2. telefono e fax 0586.792089 0586.792089

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO

Sabato 22 febbraio appuntamento importante alla Parrocchia di Coteto con il **Banco alimentare parrocchiale**. Una nuova iniziativa caritatevole per aiutare i bisognosi che quotidianamente si presentano alla Caritas e la Ronda della carità che ogni sera parte dalla parrocchia. L'orario per portare il proprio contributo sarà dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30. Sono richiesti: succhi di frutta in brik, zucchero, tovaglioli, merendini, forchette, acqua 1/2 l.

PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Il Parroco della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, Padre Gabriele, invita tutti alle iniziative del progetto **RUN4LIFE** per aiutare il Caritas Baby Hospital di Betlemme. Tra gli eventi, anche quello di **GIOVEDÌ 20** alle ore 7,30: tutti al centro trasfusionale di Livorno per un altro gesto importante come la donazione del sangue.

Sabato 22 febbraio alle 15.30 presso il teatro dell'Istituto Maddalena, **"Dona-Azione"** un momento dedicato ai più piccoli con giochi, festa ed attività sul senso del donare e di come aiutare il prossimo con gesti semplicissimi; l'animazione a cura dell'AVIS. A seguire Maxi merenda e festa mascherata per tutti

PARROCCHIA SANTA SETON

Ogni Martedì dopo la S.Messa delle 18 quindi alle 18.30 Un'ora con Franco Caccavale per il corso biblico sul Vangelo di Matteo. Ogni Giovedì dopo la S.Messa delle 18 un'ora di Adorazione Comunitaria.

Domenica 23 febbraio, in preparazione alle Elezioni del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, ci sarà un'Assemblea sull'argomento. Per l'occasione la S.Messa delle ore 11.00 sarà anticipata alle 10.00. Seguirà un intervento del Prof. Emanuele Rossi docente di Diritto Costituzionale al Sant'Anna di Pisa e a seguire dibattito e accoglienza delle candidature.

Nel Pomeriggio alle ore 15.30 Nel Nostro Teatro Filicchi ci sarà una rappresentazione di una commedia di Rossella Falchini "Mamma Son Tanto Felice"

Lunedì 24 Febbraio si riunirà il CPP per discutere e relazionare sull'evento di Domenica 23 oltre alle normali attività dell'ordine del giorno.

In ricordo DI OLIMPIA SGHERRI

Sono viva, come mai lo sono stata

Mi è stato detto: «Scrivi qualcosa su Olimpia

Sgherri, parrocchiana da anni di S. Sebastiano, tu che l'hai conosciuta già in Trentino, in Val di Non, quando con il P. Luigi Rusnati ha accompagnato un gruppo di giovani per un ritiro spirituale, in mezzo ad alti monti, che invitano a guardare a Dio che è al di sopra dei monti e dei cieli e che "i cieli dei cieli non possono contenere», come disse Salomone nella preghiera di inaugurazione del tempio di Gerusalemme. Olimpia è infatti deceduta il giorno 11 febbraio, festa di Maria SS.ma di Lourdes, chiamata dalla Madonna proprio in una delle sue feste più popolari, propria di chi, come lei, ha amato Maria con la semplicità del popolo che nel rosario ha trovato il modo più semplice di onorare Dio per mezzo di Maria: Anche il suo funerale, nella sua chiesa di S. Sebastiano, è avvenuto accanto alla piccola cappella della Madonna di Loreto, luogo di preghiera silenziosa per i lunghi anni della sua vita, dove ha potuto parlare alla Madre della Chiesa cuore a cuore, come una figlia parla alla propria mamma. Ho accolto l'invito e mi è sembrato logico interessere come un colloquio con Olimpia, anche per dire non quello che tutti conoscono della sua vita, vista dall'esterno, con tutte le sue opere di

Immaginando un dialogo con Olimpia, nei giorni scorsi tornata alla casa del Padre...

carità, quanto invece quanto il Signore Gesù Cristo ha operato usando di lei come un ministro, uno cioè che agisce nel nome di un altro.

Le ho detto, con la confidenza con la quale eravamo soliti parlare: Olimpia; adesso che sei morta nel corpo, che hai vissuto il passaggio ad altra vita, come vedi la sorte umana.

Ma che dici? Ma che morta? Ma non sai che io sono viva, come mai sono stata nel mondo, dove tu sei ancora, adesso, proprio adesso vivo, e sento di doverti dire quanto Dio per mezzo di me povera donna, piccola e ignorante, ha operato, servendosi di me, nonostante i miei limiti, le mie mancanze, i miei dubbi, e non farmi dire di più ...

Olimpia, ma dimmi un poco quello che Dio ti ha spinto a fare, perché ti sei tanto occupata dei più disgraziati, dei malati, degli handicappati, dei prigionieri, dei miserabili, dei moribondi, vicini ormai alla fine della vita in questo mondo. *Padre, tu mi costringi a rivelare il mio grande amore; vedi, io non ho cercato di aiutare i fratelli nel dolore, per la sola compassione umana, no! Non mi sarebbe bastato, no! Il mio Signore, Gesù Cristo, mi ha chiamato a consacrarmi tutta a lui, mi ha conquistato, mi ha amato, mi ha abbragiato*



col suo amore, e perciò, vedi, come si fa a resistere ad un tale amore? Allora ho ricordato un brano delle lettere di S.

Giovanni evangelista, dove dice: "Se uno dice 'io amo Dio' e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il suo fratello che vede; non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio ami anche il suo fratello". Questo mi ha dato la forza di amare gli uomini, servendo in essi il mio Signore, il mio Amore. Olimpia, non tenermi sulle spine, cos'è che ti ha spinto verso le persone più disagiate? Ti prego, non fare lo gnorri, che hai ben capito. Quando ti senti amato da lui, dal Cristo, conoscendo che per te, per me, per tutti, è morto in croce, come si fa a non amarlo, come rispondere all'Amore se non con l'amore; se Dio non si

può vedere, si può però amare chi è stato creato a immagine di Dio, l'uomo; ho scoperto che potevo amare il mio Dio, amando l'uomo, soprattutto l'uomo più debole e più abbandonato.

Ah, adesso ho capito perché sei stata in aiuto ai baraccati, ai malati di aids, ai moribondi, ai perseguitati dal demonio; ecco la vera forza che avevi dentro, era Dio che ti diceva: "Amami nei miei figli uomini".

Finalmente hai capito; sei furbo però, mi hai portato a rivelare il mio grande segreto, il mio grande amore; ma ormai non importa più, "tutto ormai deve essere predicato sui tetti".

A proposito, cos'è che ti ha spinto a portarmi con insistenza presso i malati terminali, in varie circostanze, col santo olio degli infermi, per dare il sacramento

dell'Unzione degli Infermi a giovani in pericolo di morte, a persone che hanno tentato il suicidio? *Tu sei proprio un provocatore! Cristo li voleva salvi, li voleva ancora in questo mondo, perché la loro missione non era compiuta nel mondo; che dovevo fare? L'amore per Dio e per i figli di Dio, gli uomini e le donne, mi pressava a rendere possibile il piano di Dio, e tu che potevi fare, se non rispondere al comando del Signore che vuole la salvezza di tutti, è il tuo compito no?*

Ma chi ti ha fatto capire che proprio l'Unzione degli Infermi è il sacramento della guarigione dell'anima e spesso anche del corpo? Ma sei proprio tu a chiedermi una cosa simile?! Mi costringi a testimoniare che io stessa ho potuto verificare il beneficio di tale sacramento. Anni fa ero distrutta da un'influenza, restia a ogni farmaco, dopo vari giorni ti chiesi di amministrarmi l'Unzione, per ispirazione della Madonna, tu venisti, me la amministrasti e nel giro di pochi giorni recuperai la perfetta salute. E allora, come non pensare che era un dono per tutti i malati, soprattutto per i casi senza speranza?

Grazie, Olimpia, prega per noi, per i tuoi poveri, per la conversione dei peccatori, e per me, povero prete. Caro padre, io pregherò, ma tu che sei ancora nel mondo, datti da fare per la salvezza delle anime!

P. G.B. Damioli, barnabita

Fondazione Sacro Cuore e Fondazione Carlo Borromeo: 15 anni a Livorno!

Era il 1999 quando la Fondazione Sacro Cuore ottenne il riconoscimento giuridico necessario per gestire la scuola primaria e scuola dell'infanzia che Le Suore di Domenicane di Santa Caterina Da Siena avevano gestito, in via del pastore nel rione di Ardenza, sin dai primi anni del 900. Nel 2010 la Congregazione delle Suore Domenicane vendette l'immobile di via del Pastore e da quel momento è nato un nuovo corso: La scuola primaria si è trasferita in via Lopez 44.

La scuola dell'infanzia in via Machiavelli (presso i locali della Parrocchia della Rosa). E' composta da tre sezioni, con giardino e aule attrezzate.

La Fondazione San Carlo Borromeo nasce nel 2004 rilevando la scuola dell'infanzia Santa Margherita Caiani, di via Galilei, gestita da oltre un secolo dalle Suore di Santa Margherita di Poggio a Caiano e nel 2006, rilevando la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria e scuola Media gestite dalla Congregazione Maestre PieVenerini di Via Lopez. Attualmente entrambe le realtà educative sono state sviluppate, rese più adeguate alle esigenze dei bambini e corredate da progetti educativi di alto livello condivisi a livello nazionale con Università e da numerose scuole facenti parte della stessa rete educativa.

Le scuole sono caratterizzate da ampi spazi luminosi, grandi giardini e sono dotate da palestra, teatro, aule di scienze, informatica, musica e di biblioteca/lettura.

Le Fondazioni sono nate per non disperdere un patrimonio di oltre un secolo di formazione umana e cristiana, che le Congregazioni Suore Domenicane di Santa Caterina da



Siena, Suore di santa Margherita Caiani e Maestre PieVenerini di Santa Rosa Venerini, hanno portato avanti con tanta cura e tensione missionaria.

Inoltre, con l'assunzione di questi impegni, è stato possibile raccogliere la domanda e il bisogno di molte famiglie che hanno potuto così far crescere i loro figli secondo l'educazione desiderata. I carismi partecipati ai Venerabili Santi che hanno avuto questa passione educativa hanno trovato continuità nel carisma partecipato al Servo di Dio Don Luigi Giussani, attraverso i laici che da Lui sono stati raggiunti e ancora oggi educati alla fede e alla responsabilità missionaria ed educativa fino al dono di sé.

Lo scopo di ogni Carisma è infatti contribuire all'Opera di Dio per la

crescita umana degli uomini e per la edificazione della Chiesa nel mondo..

Pertanto, pur considerando le gravi difficoltà che tutte le scuole cattoliche attraversano a Livorno come in tutta Italia, considerata la non compiuta legge sulla parità scolastica, i ritardi di corresponsione dei contributi previsti dalle convenzioni in atto e dai sussidi, che mai come in questi tempi hanno raggiunto inadempienze di oltre un anno, le Fondazioni continuano ad operare e ad incontrare l'interesse di molte famiglie che hanno a cuore l'educazione per i propri figli.

E' giusto ricordare che il Sistema Scolastico Nazionale è composto dalla Scuola Pubblica Statale e dalla Scuola Pubblica Paritaria, ma è altrettanto bene ricordare, mentre si celebra un

periodo di quindici anni di presenza, non privo di sacrifici personali e economici, che una giusta ed equilibrata applicazione della legge permetterebbe una sana competizione nel sistema scolastico che non potrebbe altro che favorire un miglioramento di tutto il servizio scolastico educativo. Gli anniversari non sono mai commemorazioni, ma occasioni per dare testimonianza di ciò che può essere ricchezza per tutti. Pertanto è nostra intenzione promuovere alcune iniziative che coinvolgeranno le famiglie che hanno condiviso con noi questi anni e anche occasioni di incontro anche pubblico per consentire a tutti di conoscere l'esperienza e il valore di tutte le scuole paritarie presenti in città.

Riccardo Lucchesi